Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: ANIMA NET ZERO AZIONARIO INTERNAZIONALE

Identificativo della persona giuridica: 549300IAJFESYMKMVS50

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

X **Sì**

☐ **No**

X Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): 80%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

X in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): __%

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) __% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S **ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario ha l'obiettivo di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici investendo nei soli emittenti sostenibili (identificati tramite un algoritmo sviluppato internamente dalla SGR) appartenenti alla lista SBTi (Science Based Target initiative), ossia in aziende che fissano dei target molto stringenti di riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso l'adozione di strumenti allineati con le previsioni di modelli scientifici di riferimento sulle questioni climatiche. La Science Based Targets Initiative è una collaborazione tra il Global Compact delle Nazioni Unite, il WWF (World Wide Fund for Nature), il World Resources Institute e il Carbon Disclosure Project. Si tratta di un organismo internazionale che aiuta le aziende a porsi degli obiettivi di riduzione delle proprie emissioni, in linea con i dettami scientifici più aggiornati in tema climatico. L'ambizione dell'obiettivo è quella di portare le aziende a dimezzare le emissioni entro il 2030 e ad azzerarle entro il 2050. Per arrivare a ciò, la SBTi definisce e promuove delle best practice con fondamento scientifico, offrendo anche consulenza alle aziende, valutando e approvando i loro obiettivi. Il numero delle aziende che

hanno fissato un target di riduzione, più o meno rilevante, è in continua crescita. Al momento se ne contano alcune migliaia, di cui sono alcune centinaia quelle con obiettivi di riduzione coerenti con uno scenario di rialzo della temperatura entro 1,5°C al 2050. La lista delle aziende è scaricabile in ogni momento sul sito www.sciencebasedtargets.org.
In coerenza con tale obiettivo, come benchmark di questo prodotto finanziario è stato scelto il MSCI World Climate Paris Aligned Index, che è stato strutturato per supportare gli investitori che cercano di ridurre la loro esposizione ai rischi climatici fisici e di transizione e che desiderano puntare alle opportunità che emergono dalla transizione a un'economia a basse emissioni e nel contempo allinearsi ai requisiti previsti dall'Accordo di Parigi.
La metodologia di costruzione e calcolo dell'indice è reperibile al seguente indirizzo: https://www.msci.com/eqb/methodology/meth_docs/MSCI_Climate_Paris_Aligned_Indexes.pdf.
Inoltre, questo prodotto finanziario verrà gestito in modo che il profilo emissivo del portafoglio in termini di GHG Intensity sia allineato o migliore, su base annuale, a quello del suo benchmark. Si noti che ai fini del monitoraggio di tale obiettivo si farà riferimento alla GHG Intensity calcolata con riferimento alle emissioni di gas climalteranti solo di Scope 1 e 2.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?***

In coerenza con l'obiettivo sopra specificato, l'indicatore principale utilizzato per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario è la GHG Intensity. Tale indicatore fa riferimento a quelli così definiti nella SFDR tra i cosiddetti "Principal Adverse Impact (PAI) Indicators". Si noti che, ai fini del monitoraggio di tale indicatore, si farà riferimento alla GHG Intensity calcolata con riferimento alle emissioni di gas climalteranti solo di Scope 1 e 2.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

La verifica che gli investimenti sostenibili non causino un danno significativo ad altri obiettivi di investimento sostenibili avviene tramite un test (cosiddetto test DNSH – Do No Significant Harm, sviluppato internamente dal Gestore), che, in coerenza con le indicazioni normative, è basato sugli indicatori principali di impatto avverso (PAI).

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Si è tenuto conto degli indicatori di impatto avverso (PAI) in quanto si considera che gli investimenti sostenibili arrechino un danno significativo quando riguardano emittenti che:

- non pubblicano dati sulla Carbon Footprint, sulla Carbon Intensity e sulla Board Gender Diversity;
- sono coinvolti nel settore dei combustibili fossili (PAI 4) o in quello delle armi controverse (PAI 14);
- sono coinvolti in controversie molto gravi relative al rispetto delle previsioni del Global Compact delle Nazioni Unite e di quelle OCSE per le imprese multinazionali;
- superino dei valori soglia limite (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per anche uno solo degli indicatori PAI seguenti: Carbon Footprint (Scope 1, 2), GHG Intensity (Scope 1, 2), 5, 6, 8, 9, 12 e 13;
- superino dei valori soglia critici (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per almeno 4 degli indicatori PAI seguenti: Carbon Footprint (Scope 1, 2), GHG Intensity (Scope 1, 2), 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene perseguito attraverso diversi criteri di selezione e di gestione degli investimenti, spiegati precedentemente e coerenti con le linee guida richiamate. In particolare:

- esclusioni relative alle armi controverse, che si applicano a tutti gli investimenti;
- esclusioni basate sul principio "do no significant harm", applicato attraverso la definizione di livelli limite degli indicatori PAI;
- inclusioni basate sulla identificazione di contributi positivi a obiettivi climatici, sociali o ambientali;
- esclusioni di rating ambientali o sociali che ricadono nel peggiore quartile;
- applicazione agli investimenti azionari della policy di esercizio del diritto di voto, costruita sul modello di quella dell'info provider ISS, che tiene conto di specifici fattori di carattere ESG e fa riferimento a linee guida coerenti con le sustainable business practices in materia di ambiente, equo trattamento del lavoro, politiche non discriminatorie e protezione dei diritti umani, inquadrate in iniziative come quelle di United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI), United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI), United Nations Global Compact, Global Reporting Initiative (GRI), Carbon Principles, International Labour Organization Conventions (ILO), CERES Principles, Global Sullivan Principles, MacBride Principles e delle Direttive dell'Unione Europea in materia sociale e ambientale.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✖ SÌ, questo prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità.
In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di tre macro-fattori:

1. esclusioni di tipo valoriale;
2. esclusioni/limitazioni derivanti dall'investimento in emittenti sostenibili secondo la SFDR;
3. applicazione di target specifici su alcuni indicatori PAI ritenuti significativi per questo prodotto finanziario.

In particolare:

1. dal punto di vista valoriale, vengono esclusi gli emittenti corporate coinvolti in armamenti controversi, nucleari inclusi (tale esclusione implica una decisa mitigazione del PAI obbligatorio n. 14), appartenenti ai settori dell' Aerospazio e Difesa, del Tabacco del Gioco d'azzardo o coinvolti in combustibili fossili (mitigazione del PAI obbligatorio n. 4) o quelli in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali; vengono esclusi infine anche gli emittenti governativi sanzionati dall'ONU per gravi violazioni dei diritti umani (tale esclusione implica una decisa mitigazione del PAI obbligatorio n. 16); dette esclusioni sono dettagliate nel paragrafo relativo alla strategia di investimento.
2. sono esclusi gli emittenti non sostenibili ex SFDR, come risultanti dai criteri sviluppati internamente dal Gestore, che prevedono un test di qualità ambientale (E) e sociale (S), fissati a un livello di 25/100 per i punteggi E e S, e un test DNSH (Do No Significant Harm, basato sull'applicazione di soglie quantitative sugli indicatori PAI obbligatori, vedi il paragrafo precedente sul punto specifico) e la valutazione di contributo positivo a tematiche di tipo climatico, ambientale e sociale. L'utilizzo di tali criteri prevede inoltre una completa mitigazione del PAI obbligatorio n. 4, in quanto non sono considerati sostenibili gli emittenti coinvolti nel settore dei combustibili fossili;
3. inoltre, come evidenziato in precedenza, è previsto specificamente che la GHG Intensity (Scope 1, 2, proxy del PAI obbligatorio n. 3) sia allineata o migliore di quella del benchmark.

Infine, il profilo emissivo complessivo di questo prodotto finanziario sarà tendenzialmente in miglioramento nel corso del tempo, visto che il suo portafoglio è parametrato ad un indice che a sua volta ha un obiettivo climatico conforme a quello dell'Accordo di Parigi e che quindi prevede una riduzione nel tempo delle emissioni di gas climalteranti. Della considerazione dei PAI viene data informativa nella rendicontazione annuale di questo prodotto finanziario, come previsto dall'art. 11 (2) della SFDR.

No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La strategia ESG di questo prodotto finanziario si basa su due pilastri:

1. il perseguimento del suo obiettivo di investimento sostenibile, cioè la mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso l'investimento in un portafoglio composto da almeno l'80% di titoli di emittenti sostenibili (anche ai sensi degli Orientamenti ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nella denominazione dei fondi) sulla base dell'algoritmo di sostenibilità sviluppato internamente dal Gestore ed appartenenti alla lista SBTi; inoltre, tale portafoglio è caratterizzato da una GHG Intensity non superiore a quella del suo benchmark;
2. la promozione di alcune caratteristiche ambientali e sociali.

Più specificamente:

1. Questo prodotto finanziario persegue e ha come obiettivo di investimento:
    a. la lotta al cambiamento climatico, attraverso:
        i. l'investimento in un portafoglio di almeno l'80% di titoli di emittenti sostenibili (anche ai sensi degli Orientamenti ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nella denominazione dei fondi) sulla base dell'algoritmo di sostenibilità interno del Gestore, che contribuiscono e/o facilitano l'adattamento e la resilienza alle dinamiche di cambiamento climatico perseguite dall'Accordo di Parigi e che abbiano un obiettivo climatico di riduzione delle emissioni di gas serra in linea con lo scenario di 1.5°; in particolare il portafoglio è gestito in modo che la sua GHG Intensity sia allineata o migliore di quella del suo benchmark;
        ii. l'esclusione degli emittenti corporate coinvolti nella prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbone per uso termico che rappresenti oltre l'1% dei loro ricavi, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo (ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818 art. 12, par. 1 d), con riguardo agli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (PAB));
        iii. l'esclusione degli emittenti corporate coinvolti negli altri settori della catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
        iv. l'esclusione degli emittenti corporate coinvolti nella prospezione, estrazione, produzione o distribuzione di oli combustibili che rappresenti oltre il 10% dei loro ricavi, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo (ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818 art. 12, par. 1 e), con riguardo agli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (PAB));
        v. l'esclusione degli emittenti corporate coinvolti nella prospezione, estrazione, produzione o distribuzione di gas combustibili che rappresenti oltre il 50% dei loro ricavi, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo (ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818 art. 12, par. 1 f), con riguardo agli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (PAB)
        vi. l'esclusione degli emittenti corporate che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla produzione di energia elettrica con un'intensità dei gas a effetto serra superiore a 100 g CO2e/kWh, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo (ai sensi del Regolamento Delegato (UE)

2020/1818 art. 12, par. 1 g), con riguardo agli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (PAB)).

2. Questo prodotto finanziario pone un'attenzione particolare anche ad altre tematiche di tipo ambientale, sociale e di governance (c.d. "Environmental, Social and Corporate Governance factors" - ESG) sostenendo in particolare:
    a. il rispetto dei diritti umani, attraverso l'esclusione di:
        i. emittenti coinvolti nella produzione o nella commercializzazione di armi controverse, che includono mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi biologiche, chimiche, accecanti, fosforo bianco, armamenti nucleari e che sono state in gran parte bandite dai trattati delle Nazioni Unite, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo (ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818 art. 12, par. 1 a), con riguardo agli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (PAB));
        ii. Paesi sanzionati a livello di governo centrale dall'ONU per violazioni sistematiche dei diritti umani, identificati tramite i dati e analisi provenienti dal fornitore terzo.
    b. la tutela della salute umana, attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti nella coltivazione e nella produzione del tabacco, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo (ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818 art. 12, par. 1 b), con riguardo agli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (PAB));
    c. la tutela del benessere umano, attraverso l'esclusione degli emittenti corporate coinvolti nel settore del gioco d'azzardo, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
    d. la tutela dei diritti umani, attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti nel settore aerospazio e difesa, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
    e. la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance, attraverso l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo (ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818 art. 12, par. 1 c), con riguardo agli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (PAB)).

Le suddette esclusioni sono determinate dal Gestore sulla base di dati e analisi provenienti da fornitori terzi di dati ESG.
Il Gestore utilizza punteggi, rating ed eventuali analisi ESG di fornitori terzi.
Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra non si applicano alle posizioni rivenienti da look-through su fondi e derivati su indici in portafoglio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?***

La totalità degli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto finanziario è rappresentata dalle esclusioni, limitazioni e previsioni descritte nella politica di investimento sostenibile del fondo illustrata nel paragrafo precedente, compresi quelli derivanti dall'osservanza delle Linee Guida ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nella denominazione dei fondi, di seguito riportati:

1. Il fondo prevede una soglia minima dell'80% di investimenti per conseguire obiettivi di investimento sostenibile e garantisce che gli investimenti atti a raggiungere tale soglia seguano un percorso chiaro e misurabile verso una transizione sociale o ambientale.
2. Inoltre, il fondo applica esclusioni agli investimenti nelle seguenti società:
    a. società coinvolte in attività riguardanti armi controverse;
    b. società attive nella coltivazione e nella produzione di tabacco;
    c. società per le quali gli amministratori di indici di riferimento hanno constatato violazioni dei principi del patto mondiale delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali;
    d. società che ottengono l'1% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite;

e. società che ottengono il 10% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili;
f. società che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, produzione o distribuzione di gas combustibili;
g. società che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla produzione di energia elettrica con un'intensità dei gas a effetto serra superiore a 100 g CO2e/kWh.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La valutazione delle pratiche di buona governance viene effettuata su tutti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio con le seguenti modalità:

- per gli investimenti diretti in singoli emittenti:
  - conformità al Global Compact;
  - considerazione del punteggio del fattore G (Governance) maggiore a 25/100;
  - per gli emettenti per i quali non sia disponibile un punteggio G viene attivato un processo di valutazione interna, sviluppato dalla SGR, basato su una decina di indicatori afferenti al bilancio, alla struttura del management, alle relazioni con la forza lavoro, alle politiche retributive, all'etica di business e alla compliance fiscale;
- per gli investimenti in OICR:
  - sono sempre ammessi i fondi "art. 8 e art. 9 SFDR" in quanto soggetti agli obblighi di verifica della buona governance;
  - i fondi "art. 6" sono ammessi se garantiscono prassi di buona governance, cioè se il loro punteggio G è maggiore o uguale a 66,67/100 o previa verifica, a cura della SGR, che il Gestore terzo del prodotto "art. 6" in questione abbia formalizzato procedure di controllo delle prassi di buona governance sugli investimenti del prodotto stesso.

I punteggi G e l'accertamento di violazioni del Global Compact per singoli emittenti e per gli OICR cui si fa riferimento sono quelli prodotti dai fornitori terzi utilizzati dalla SGR.

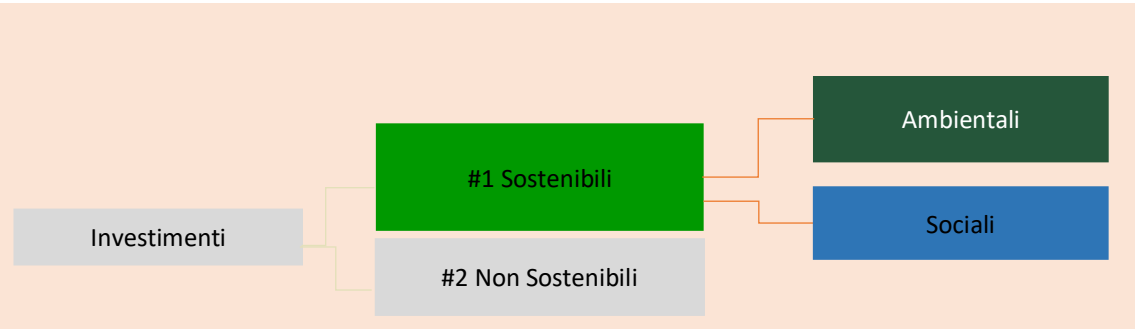
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Almeno l'80% delle attività di questo prodotto finanziario è investito in titoli di emittenti classificati come sostenibili (anche ai sensi degli Orientamenti ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nella denominazione dei fondi) sulla base dell'algoritmo di sostenibilità sviluppato internamente dal Gestore, con le caratteristiche descritte nelle sezioni precedenti. La componente di investimenti non sostenibili è essenzialmente rappresentata da liquidità e altri strumenti di mercato monetario.

La soglia sopra menzionata dell'80% sarà rispettata a meno condizioni di mercato straordinarie e sempre nell'interesse dei sottoscrittori a partire dalla fine del periodo di collocamento per i fondi a scadenza e a partire dal primo giorno di quota variabile per i fondi aperti.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
• **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
• **spese in conto capitale (CapEx)**:



investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
• **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

#1 Sostenibili: investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
#2 Non sostenibili: investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?***

L'attuazione della strategia ESG di questo prodotto finanziario generalmente non si basa sull'utilizzo di strumenti derivati. In ogni caso, questo prodotto finanziario può utilizzare tali strumenti a fini di copertura dei rischi e non. Nel caso di posizioni lunghe, questo prodotto finanziario può utilizzare strumenti derivati con sottostante indici o singoli emittenti che rispettano gli elementi vincolanti della strategia di investimento (vedi sezione precedente sul punto).

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili (anche se prioritariamente di tipo ambientale), esso non si impegna ad una quota minima di investimenti sostenibili di tipo ambientale allineati alla Tassonomia UE; peraltro, come indicato nel paragrafo sull'allocazione degli attivi, esso si impegna comunque a che almeno l'80% delle attività sia investita in titoli di emittenti classificati come sostenibili.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

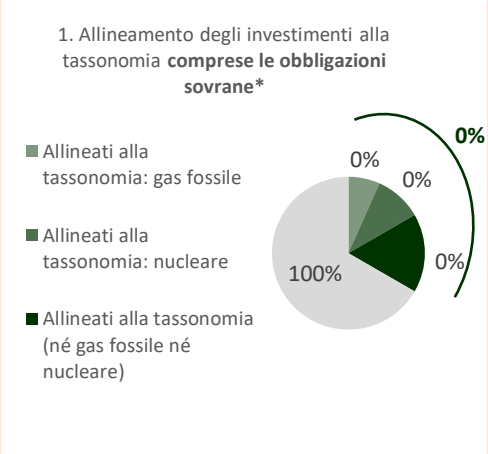
☐ Gas Fossile ☐ Energia nucleare

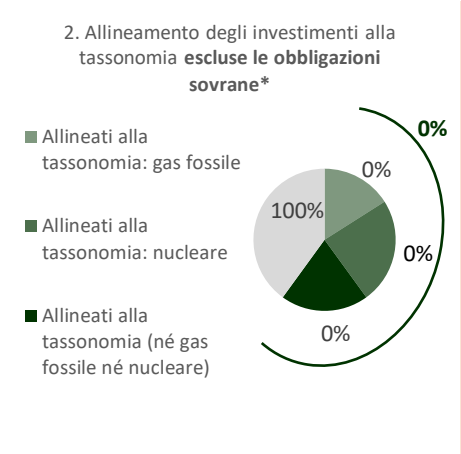
☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.





**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili (anche se prioritariamente di tipo ambientale), esso non si impegna ad una quota minima di investimenti sostenibili di tipo ambientale non allineati alla Tassonomia UE; peraltro, come indicato nel paragrafo sull'allocazione degli attivi, esso si impegna comunque a che almeno l'80% delle attività sia investita in titoli di emittenti classificati come sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili (anche se prioritariamente di tipo ambientale), esso non si impegna ad una quota minima di investimenti sostenibili di tipo sociale; peraltro, come indicato nel paragrafo sull'allocazione degli attivi, esso si impegna comunque a che almeno l'80% delle attività sia investita in titoli di emittenti classificati come sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La componente di investimenti non sostenibili è essenzialmente rappresentata da liquidità e altri strumenti di mercato monetario.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

SÌ, questo prodotto finanziario prende a riferimento l'indice MSCI World Climate Paris Aligned Index la cui metodologia di calcolo è disponibile al seguente link: https://www.msci.com/eqb/methodology/meth_docs/MSCI_Climate_Paris_Aligned_Indexes.pdf.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga

- ***In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibilità al fine di essere costantemente allineato all'obiettivo di investimento sostenibile?***

l'obiettivo sostenibile.

L'indice fornisce un'esposizione diversificata ad emittenti allineati agli obiettivi climatici previsti dall'Accordo di Parigi del 2015, escludendo al contempo le aziende con impatti sociali o ambientali negativi. L'indice è quindi allineato all'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario, descritto in precedenza. L'indice MSCI Climate Paris Aligned Index è costruito in particolare per supportare gli investitori che cercano di ridurre la propria esposizione al rischio fisico e di transizione climatica e che desiderano cogliere opportunità derivanti dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, in linea con i requisiti dell'Accordo di Parigi. L'indice incorpora le raccomandazioni del TCFD ed è progettato per superare gli standard minimi dell'UE Paris Aligned Benchmark.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Come detto in precedenza, questo prodotto finanziario ha l'obiettivo di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici investendo solo negli emittenti sostenibili (identificati tramite un algoritmo sviluppato internamente dalla SGR) appartenenti alla lista SBTi (Science Based Target initiative), ossia in aziende che fissano dei target molto stringenti di riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso l'adozione di strumenti allineati con le previsioni di modelli scientifici di riferimento sulle questioni climatiche, dove tali target sono coerenti con gli obiettivi climatici previsti dall'Accordo di Parigi del 2015. Quindi, poiché l'indice designato fornisce un'esposizione diversificata proprio ad emittenti allineati agli obiettivi climatici previsti dall'Accordo di Parigi, la strategia di investimento di questo prodotto finanziario è allineata in misura rilevante e su base continuativa a quella dell'indice di riferimento.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

L'indice MSCI World Climate Paris Aligned Index è costruito come un sottoinsieme dell'indice generale MSCI Global Investable Market Index (GIMI), a cui sono applicati una serie di filtri ESG. L'applicazione di questi filtri fa sì che l'indice MSCI World Climate Paris Aligned mantenga un profilo emissivo, e più generalmente sostenibile, sempre migliore di quello dell'indice "padre" MSCI GIMI. Inoltre, malgrado la correlazione fra i due indici risulti elevata per costruzione, la composizione geografica e settoriale dei due indici presenta differenze rilevanti.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

La metodologia applicata per il calcolo dell'indice è reperibile al seguente link: https://www.msci.com/eqb/methodology/meth_docs/MSCI_Climate_Paris_Aligned_Indexes.pdf.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto? Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.animasgr.it/IT/investitore-privato/prodotti/Scheda/Anima_Net_Zero_Azionario_Internazionale